CITTA' DI VITERBO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ATTO N. 32 **DEL 03/05/2017**	**OGGETTO:** SOCIETA' PARTECIPATE DAL COMUNE DI VITERBO TITOLARI DI AFFIDAMENTI DIRETTI DI SERVIZI PUBBLICI LOCALI - DETERMINAZIONE IN MERITO ALLA APPROVAZIONE DEL PIANO OPERATIVO ANNUALE 2017 DELLA SOCIETA' FRANCIGENA SRL

L'anno **Duemiladiciassette** il giorno **tre** del mese di **Maggio** alle ore 09:30 nella sala adibita alle adunanze consiliari, in seduta pubblica ed in seconda convocazione si è riunito il Consiglio Comunale a seguito di invito diramato dal Presidente in data 28/04/2017.
All'appello nominale risultano presenti i seguenti Consiglieri:

N°	Componenti	Presente	N°	Componenti	Presente
	SINDACO **MICHELINI LEONARDO**				
	CONSIGLIERI				
1	SERRA FRANCESCO	S	17	MOLTONI FRANCESCO	S
2	FRITTELLI PATRIZIA	Assente	18	MECOZZI CLAUDIO	S
3	MINCHELLA MARTINA	S	19	TRETA LIVIO	S
4	QUINTARELLI MARIO	S	20	MORICOLI PAOLO	S
5	FABBRINI ALDO	Assente	21	MARINI GIULIO	S
6	MONGIARDO MELISSA	Assente	22	SBERNA ANTONELLA	S
7	TROILI ARDUINO	S	23	MICCI ELPIDIO	S
8	VOLPI MARCO	S	24	UBERTINI CLAUDIO	Assente
9	BOCO AUGUSTA	S	25	GALATI VITTORIO	Assente
10	SCORSI CHRISTIAN	Assente	26	GRANCINI GIANLUCA	S
11	BIZZARRI DANIELA	S	27	BUZZI LUIGI MARIA	S
12	CAPPETTI MASSIMO	S	28	SANTUCCI GIAN MARIA	S
13	INSOGNA SERGIO	S	29	ROSSI FILIPPO	S
14	TABORRI GOFFREDO	Assente	30	DE ALEXANDRIS MARIA RITA	S
15	CIORBA MARCO	S	31	DE DOMINICIS GIANLUCA	S
16	SIMONI PAOLO	S	32	FRONTINI CHIARA	S
PRESENTI:26			**ASSENTI: 7**		

Presiede **CIORBA MARCO** nella sua qualità di Consigliere
Partecipa il Segretario Generale **VICHI FRANCESCA**

Il Presidente, accertato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

ID: 132078 del 12/05/2017 11:19:20
Delibera: 2017 / 32 del 03/05/2017
Registro: ALBO 2017 / 1989 del 30/05/2017

Documento informatico sottoscritto digitalmente da Francesca Vichi il 23/05/2017 16:20:57 Marco Ciorba il 29/05/2017 11:20:20 ai sensi degli artt. 20 e 21 del D. Lgs. N. 82/05 e successive modificazioni e integrazioni.

Escono i consiglieri Micci e Quintarelli

Il Presidente Ciorba invia il Consiglio alla trattazione dell'argomento in oggetto.

Il Sindaco da lettura della proposta di deliberazione in approvazione.

Presidente – Frontini, prego.

Frontini - Due questioni in merito al POA. La prima è quella del TLP, i nuovi autobus. L'Assessore Ricci ci ha detto e confermato più di una volta che abbiamo 200 mila euro per quest'anno e 400 per il prossimo anno per l'acquisto di nuovi autobus. Io vorrei che sia reso chiaro una volta per tutte nel POA che questo dovrà in qualche modo mettere un freno a una politica che, sebbene io condivida, il Dottor Curcio, su alcune cose, su questo sicuramente non ci siamo mai trovati d'accordo, cioè il fatto di continuare ad acquistare autobus vecchi, usati per i quali si spendono N mila euro di revisioni, carrozzerie, nuovi motori, autobus che poi sistematicamente insomma non fanno il loro dovere. Ora proprio oggi mi dicevano ce n'è un altro pseudo nuovo che è arrivato, che è anche questo datato, immatricolato prima del 2000. Allora io credo che nel momento in cui noi, questo insomma ce lo siamo detti più di una volta con l'assessore che la questione TLP è una priorità, allora nel momento in cui l'amministrazione decide finalmente di mettere dei soldi per l'acquisto degli autobus nuovi, sarebbe anche ora di darci un taglio con l'acquisto di questi ferri vecchi. Tra l'altro sarebbe anche interessante, perché dal POA non si evince, sapere quanto è stato speso in concreto per comprare questi autobus vecchi e per metterli apposto per farli ritornare su strada e poi per metterli apposto pure ogni volta che si rompono. Perché io ho dubbi che ci possa essere chissà quanta convenienza economica in queste operazioni se non per i carrozzieri e per i meccanici. Sono estremamente convinta che l'amministrazione non debba fare l'interesse dei carrozzieri e dei meccanici, ma quelli dei cittadini. Allora su questo io penso insomma che potrebbe anche essere un qualcosa di condiviso insomma, non mi sembra un ragionamento così astruso, cioè di dare un'indicazione politica all'amministratore unico e di dire visto che l'amministrazione stavolta ha mantenuto per quello che poteva fare uno degli impegni che era quello di investire sul TPL, investiamo su macchine che siano macchine serie e si smetta di comprare ferri vecchi e rivestirli a nuovo, perché poi sempre ferro vecchio rimane. Questa è la prima questione diciamo di indicazione politica. La seconda questione che ho tirato fuori anche in commissione è che non so se tutti i consiglieri sanno però io credo sia opportuno parlarne anche qui, perché attiene prettamente al bilancio della società. Ci sono stati credo una sessantina di autisti della società che hanno fatto causa per richiedere indietro il contributo regionale. Sta di fatto che la Regione eroga annualmente all'amministrazione comunale, che poi eroga a sua volta alla società, un contributo regionale che secondo il personale Francigena dovrebbe essere vincolato come destinazione, come contributo al personale. Da non so quanti anni questo contributo non viene erogato al personale, ne parlavamo anche col Dottor Quintarelli, ci sono state anche delle riunioni in Prefettura, quindi loro in qualche modo chiedono questo contributo, per altro facendosi forza di alcune sentenze favorevoli delle società di TPL romane che hanno effettivamente perso diciamo la causa nei confronti dei lavoratori. Ora non è fatta menzione assoluta di questa cosa nel POA; Non dico che dobbiamo mettere un appostamento prudenziale in bilancio, però qui parliamo di una cifra che sta intorno ai 120 mila euro, che per quello che è il bilancio della Francigena potrebbe causare più di un problema alla

Documento informatico sottoscritto digitalmente da Francesca Vichi il 23/05/2017 16:20:57 Marco Ciorba il 29/05/2017 11:20:20 ai sensi degli artt. 20 e 21 del D. Lgs. N. 82/05 e successive modificazioni e integrazioni.

stabilità del bilancio della società. Allora almeno farne menzione o nella delibera che approva il POA, o nel POA stesso facendo menzione, sappiamo che c'è questa cosa e quindi prenderemo provvedimenti per, come dire, garantire la sana ed economica gestione del bilancio della società, mi sembra un ragionamento insomma da amministratori seri. Sapere che c'è questa potenziale criticità e quindi prevedere che, come dire, poi si possa andare ad evitare di trovarsi un buco nel bilancio della società che, ripeto, viste le somme di cui stiamo parlando potrebbe causare criticità serie, per altro appunto ecco essendoci delle sentenze anche pregresse. Io ritengo che su questi due temi il Consiglio debba dare delle indicazioni politiche all'amministratore unico. Primo per quanto riguarda mettere un freno all'acquisto di autobus vecchi, a maggior ragione adesso che abbiamo i fondi, e secondo per evitare di causare un danno alla società essere noi per primi che diciamo sappiamo che c'è questa situazione, qualora insomma effettivamente la società dovesse soccombere in giudizio appostiamo, siamo pronti insomma a utilizzare un fondo rischi. Adesso poi magari tecnicamente o il dirigente o il fondo rischi, insomma sappiamo che esiste un fondo rischi a questo scopo. Ecco io credo che sia un ragionamento sano per evitare poi che il bilancio della società possa avere dei problemi. Eventualmente, se c'è la disponibilità io sono anche pronta a presentare un emendamento non tanto al POA, perché non so se il POA di per se stesso si può approvare, quanto alla delibera di approvazione del POA.

Presidente - Grazie. Consigliere De Dominicis.

De Dominicis - Grazie. Avrei due domande di carattere tecnico da porre, una al Dottor Quintarelli e una poi al Sindaco, forse adesso finalmente avrò risposta a questa domanda, visto che per tre volte la pongo già da tempo, ma non c'è stata occasione poi di avere risposta in commissione, il Sindaco aveva un impegno quel giorno. È sul discorso dei debiti che la società ha nei confronti dell'ente per 600 mila euro. Intanto dal Dottor Quintarelli volevo capire, insieme a lei perché non l'ho trovato, se c'è una posta, nel senso il Comune deve avere 600 mila euro dalla società sulla questione del pagamento delle quote delle licenze delle farmacie, questo è stato detto in commissione. Volevo capire nel bilancio dove troviamo questo credito che vantiamo nei confronti della società, perché non sono riuscito io a trovarlo. Nello specifico poi l'aspetto che mi interessa poi capire è, visto che è più di un anno e passa che chiedo questa questione, che pongo questa questione, la domanda era se e come il Comune intende, insieme alla società, addivenire alla risoluzione di un credito debito reciproco su questa posta. Adesso la domanda diventa è stato fatto un piano di rientro? E' stato stabilito il metodo, il modo con cui questa cifra rientrerà nelle casse del Comune? Perché è vero che la Francigena è una società partecipata del Comune, ma comunque vanta un debito nei nostri confronti che noi come ente dobbiamo penso richiedere, di rientrare un po' come succede quando si ha un credito, vantando un credito nei confronti di qualcuno. Quindi la prima domanda è quella, la seconda se ad oggi abbiamo stabilito un piano di rientro per questo importo. Poi mi riservo, Presidente, di intervenire nuovamente.

Presidente - Prego dirigente Quintarelli.

Dottor Quintarelli - Per quanto riguarda il credito delle farmacie in bilancio non lo trova scritto perché è un credito, quindi è un residuo, e quindi lo troverà in sede di rendiconto, perché nel bilancio di previsione ci sono solamente gli stanziamenti di compentenza. Sul bilancio di previsione

Documento informatico sottoscritto digitalmente da Francesca Vichi il 23/05/2017 16:20:57 Marco Ciorba il 29/05/2017 11:20:20 ai sensi degli artt. 20 e 21 del D. Lgs. N. 82/05 e successive modificazioni e integrazioni.

trova solamente i 70 mila euro relativamente al valore di competenza dell'esercizio. Tutta la partita dei crediti, residui attivi, la partita dei debiti, residui passivi, sono evidenziati in sede di rendiconto, questa è la prima domanda.
Per quanto riguarda la seconda domanda relativamente alla definizione dei rapporti fra Francigena e Comune per la definizione di un piano di rientro, stiamo lavorando insieme al responsabile del TPL perché l'ipotesi che abbiamo condiviso con Francigena è quello di definire il contratto evitando i versamenti in acconto sul milione 293 e quindi poi riservando un pagamento complessivamente di 500 e rotti mila euro alla fine dell'esercizio. Perché in questo momento il contratto che cosa dice? Viene erogata una prima cifra che è il contributo del TPL pari a 1 milione 293 che è l'importo base, a fronte di 1 milione 597 che invece è il trasferimento ormai consolidato da parte della Regione. Su questo eroghiamo il 90 per cento in acconto e poi si fa tutto quanto a saldo. Se eroghiamo tutto subito, perché tanto la Regione certifica 1 milione 593, questo consentirebbe di aumentare l'importo mensile che riusciamo a pagare sul quale concordiamo un piano di rientro di 30, 40 mila euro al mese. Questo significherebbe che in un paio d'anni riusciremo, se facciamo questa operazione, a definire il rapporto con Francigena. Non so se ho chiarito, si tratta sostanzialmente di aumentare l'importo che paghiamo mensilmente evitando di concentrare a marzo, aprile, in una coda contrattuale, un pagamento unico di circa 550 mila euro che poi mette in sofferenza la stessa Francigena.

De Dominicis - Grazie. L'ho capito anche perché qualche anticipazione era stata data. Ora la domanda è veramente riflessiva, nel senso che noi però sostanzialmente abbiamo una società partecipata che ha un debito al momento di 600 mila euro. La proposta è quella, sulla delibera, di finanziare, di apportare 200 mila adesso e 400 mila euro successivamente per la questione acquisto mezzi. Intanto capire e stare tranquilli sul fatto che quell'importo poi venga esclusivamente utilizzato per l'acquisto mezzi nuovi. L'acquisto di due nuovi e poi la rimanenza sono usati, questo ha detto il Dottor Curcio, non è proprio così. Poi il dubbio è più politico, adesso non ce l'ho con lei, cioè capire se il Comune può finanziare una società partecipata, è una domanda prettamente tecnica, presso cui vanta un debito di 600 mila euro. Vorremmo stare tranquilli sotto questo punto di vista, ma alcuni dubbi li ho sicuramente inutili, ma che comunque ho. Poi comunque chiedere perché ad oggi, visto che sono due anni che viene chiesto, il Comune non abbia ancora intrapreso un'operazione di rientro che adesso vede queste indicazioni di soluzione, ma sono due anni che lo chiediamo, che lo chiedo e ad oggi non c'è stato ancora un piano di rientro. Ricordo che per altre pratiche mi si diceva, la pratica di rientro, la famosa discussione della pratica del consigliere in decadenza, quando si parlava della richiesta delle somme, che quando un ente pubblico vanta un credito deve richiedere il rientro del credito. Quindi mi chiedo perché sono due anni che ancora questo rientro del credito non è stato definito.

Presidente - Prego.

Dottor Quintarelli - Per quanto riguarda la parte aumento di capitale sociale, l'operazione, sotto il profilo tecnico è fattibile, tenuto conto che sono il primo io a sottoporvi nel momento in cui verrà deliberato l'aumento di capitale sociale, perché comunque è una modifica statutaria che va approvata in Consiglio e cercheremo di farlo contestualmente alle modifiche statutarie che sono necessarie ai sensi del DL 170 del 2016 che hanno scadenza a settembre. L'operazione consisterà in

Documento informatico sottoscritto digitalmente da Francesca Vichi il 23/05/2017 16:20:57 Marco Ciorba il 29/05/2017 11:20:20 ai sensi degli artt. 20 e 21 del D. Lgs. N. 82/05 e successive modificazioni e integrazioni.

questo, l'aumento capitale sociale è esclusivamente dedicato all'acquisto degli automezzi, le somme verranno versate su un conto corrente che faremo accendere ad hoc. Ad avvenuta rendicontazione della procedura di gara che ha aggiudicato gli automezzi, consentiremo di svincolare le somme, dal quel conto corrente dedicato, alla gestione. Questa operazione è stata già fatta con il CEV in maniera puntuale e precisa. Se non ci rendicontano l'avvenuta acquisizione non svincolano le somme sul conto corrente, quindi mi pare abbastanza cristallina e trasparente l'operazione.
Per quanto riguarda invece la faccenda legata al fatto che il Comune vanta un credito nei confronti della società per 600 mila euro, c'è da considerare pure questo, che il volume del fatturato della Francigena nei confronti del Comune di Viterbo è di circa 8 milioni all'anno, quindi è circa dodici volte l'importo del credito che maturiamo, quindi, nel momento e nella misura in cui avremmo l'urgente necessità, ma abbiamo un fondo cassa noi da 30 milioni, di recuperare questo credito non credo che ci siano problemi di dire rientro. Il meccanismo è sicuramente quello di portare avanti un piano di rientro che non metta in sofferenza finanziaria la società. Quindi, anziché versare in un'unica soluzione tutti gli anni 500 mila euro, aumentiamo mensilmente l'importo che corrispondiamo a parità di contratto, perché nessuno vuole dare nulla in più, e iniziamo a recuperare 20, 30 mila euro in base a quello che la società riesca a versare. Questa è la progettualità tecnico contabile su cui stiamo lavorando.

Presidente - Prego assessore Ricci.

Assessore Ricci - Mi avventuro un po' più sul campo politico, tecnicamente credo che la risposta del Dottor Quintarelli sia chiara e ineccepibile. Quindi torno sugli investimenti che il Comune sta proponendo per il rinnovo del parco mezzi. Ringrazio la Consigliera Frontini di dare atto del lavoro svolto dalla Giunta e da questo assessore affinché si possa intraprendere una strada positiva per il rinnovo del parco mezzi. L'impegno finanziario è molto importante da parte del Comune, sono sostanzialmente 600 mila euro in tre mesi, perché dovendo fare l'aumento del capitale di 600 mila euro, il saldo deve essere effettuato, se non ricordo male, entro 60 giorni. Quindi, nel termine di 60 giorni la Francigena avrà disponibili 600 mila euro. Per fugare ogni dubbio di quello che lei diceva, Consigliere De Dominicis, lo Stato con legge finanziaria del 2016 ha stanziato ben 352 milioni per il rinnovo del parco mezzi dei trasporti su gomma e finanzierà e darà questi mezzi addirittura alle società di servizi private che, tramite un accordo con la Regione, mediante una modalità di locazione, modalità di comodato, effettueranno questo rinnovo del parco macchine. Tanto più ovviamente si può finanziare una società con capitale al 100 per cento dell'amministrazione comunale. Questi fondi sono così dedicati, per quanto riguarda la Regione Lazio nel 2015-2016 sono stati stanziati con un decreto ministeriale, ripartiti 47 milioni di euro e per il 2017 e 8 milioni nel 2018. Quindi 55 milioni di euro che dovranno essere ripartiti fra le cinque province del Lazio, compresa Roma. Quindi un intervento assolutamente importante come noi ci auguriamo e sul punto come stiamo lavorando con gli altri colleghi assessori ai trasporti della Regione, ci stiamo impegnando affinché le città capoluoghi di provincia, a parte Roma, l'area metropolitana, ci vedranno protagonisti. Ovviamente queste ripartizioni andranno a sommarsi ai 600 mila euro che il Comune sta stanziando e quindi sicuramente vedremo un sostanziale rinnovo del parco macchine. Non so dove lei ha letto che compriamo due auto nuove e quattro usate, francamente non lo vedo sul piano industriale, non lo vedo da nessuna parte, non ne sono a conoscenza e non entro nel merito. Mi sembra che volino basso insomma, rispetto a queste cifre si può fare senz'altro credo

Documento informatico sottoscritto digitalmente da Francesca Vichi il 23/05/2017 16:20:57 Marco Ciorba il 29/05/2017 11:20:20 ai sensi degli artt. 20 e 21 del D. Lgs. N. 82/05 e successive modificazioni e integrazioni.

meglio. Però per tranquillità sua e della Consigliera Frontini, i finanziamenti statali e quindi regionali, vincolano l'acquisto di alcuni mezzi particolari che abbiano la biglietteria elettronica, che siano euro 6, che abbiano praticamente l'accesso per disabili. Quindi, le perplessità legittime che voi manifestate, penso siano assolutamente fugate dal contributo regionale. Ora non so sui 600 mila euro che mettiamo noi a disposizione certamente non potranno essere acquistati, insomma come io mi auguro, EURO 2 o EURO 1. Consigliere io non voglio giustificare, ma insomma credo che necessità fa virtù, probabilmente non avendo risorse, avendo problemi, non entro nelle scelte dell'amministratore delegato, ma ritengo che forse ha fatto il massimo come sono certo che poteva fare con le risorse date. Mi sembra comunque un passo importante che va proprio nel potenziamento del trasporto pubblico locale che vedrà praticamente parte integrante e funzionale del nuovo grafo di rete.

Presidente - Consigliere Santucci prego.

Santucci - Ingegner Curcio, scusi, una domanda perché forse sono io che non trovo i pezzi di carta, se mi dà retta anche lei assessore trenta secondi. Le faccio una domanda: all'interno dell'intervento, ho visto che ci sono i due allegati compreso la parte finanziaria che di fatto stravolge la prima scelta della ricapitalizzazione tramite la cessione della sede, tutta quell'operazione là, e c'è invece inserito il mutuo da 600 mila euro, così ci chiariamo anche con l'Assessore Ricci rispetto a quello che diceva il Consigliere De Dominicis. Nel primo POA voi avevate inserito, penso come amministratore unico, una nota in cui dicevate che serviva almeno 1 milione di euro da prendersi tramite mutuo mi pare. Nella nota iniziale, nel POA iniziale, voi dite che servono almeno cinque autobus nuovi per realizzare il grafo di rete e che per fare questa acquisizione di cinque pullman nuovi bisognava prendere un mutuo per circa 1 milione di euro, questo dite nel POA originario prima delle due integrazioni. Dopo la decisione della Giunta che ha fatto una delibera di ricapitalizzazione di 600 mila euro, io non l'ho letto, non dico che non ci sia perché l'ho trovato solo adesso l'allegato e l'ho letto al volo, se c'è chiedo scusa anticipatamente, ho lo stesso dubbio del Consigliere De Dominicis. Visto che voi dite che servono i cinque pullman acquisibili tramite un mutuo da 1 milione, con i 600 mila euro che deriverebbero dalla ricapitalizzazione, cosa intendete farci? Aumentare l'acquisizione dei pullman? Fare altre cose? Faccio un esempio che mi ha fatto notare un cittadino, perché poi noi studiamo talmente tanto le pratiche, poi arriva un cittadino con il buon senso e ti dice una cosa. Ma se voi applicate il grafo di rete significa spostare le fermate immagino, ed in alcuni non basta la transenna, ma ci vorranno le pensiline, adesso fisicamente non lo so dove intendete mettere queste fermate. Significa una nuova opera di manutenzione straordinaria delle fermate che verranno spostate da dove sono in altri luoghi. Ecco tutte queste cose qui sono state contabilizzate all'interno del POA? Perché non le trovo, ma chiaramente è un POA che parla di indirizzi generali, non è un libro mastro. Quindi la prima domanda era questa, cioè capire se ci sono costi straordinari per l'applicazione del grafo di rete e visto che non prevedete più, credo che questa fosse la domanda del Consigliere De Dominicis, il mutuo da 1 milione, ma la ricapitalizzazione 2016-2017 di 600 mila euro, come intendete sopperire ai 400 mila euro che mancano per l'acquisizione dei pullman, con l'acquisto di pullman usati? Con un ulteriore incremento delle entrate? Adesso non ho nemmeno idea di quanto serva per comprare i pullman, quindi faccio una domanda che proprio non so, quindi capire questo primo passaggio, questa è la domanda.

Documento informatico sottoscritto digitalmente da Francesca Vichi il 23/05/2017 16:20:57 Marco Ciorba il 29/05/2017 11:20:20 ai sensi degli artt. 20 e 21 del D. Lgs. N. 82/05 e successive modificazioni e integrazioni.

Oltre a questo volevo dire, e lo dico al sindaco perché l'ha detto bene la Consigliera Frontini, io vorrei però per altri punti di vista segnalarlo anche io. Io credo che su questo POA ci sono, Sindaco, due problemi fondamentali, io l'ho detto in commissione, lo ridico in aula perché ha ragione Insogna, così almeno rimane anche a verbale. Ho visto che c'è un'ulteriore riduzione di 80 mila euro delle spese del personale. Da un lato si dice applichiamo il POA, dall'altro c'è una riduzione di 80 mila euro delle spese del personale che ad occhio, fatto proprio grosso modo, significa una riduzione delle spese delle personale di circa il 5 per cento rispetto a quello che costa, io adesso ho fatto un calcolo così, non sono un consulente del lavoro, ho fatto un calcolo al volo. Rispetto a questo io continuo a dire che siccome uno dei problemi nodali che c'è, non ci prendiamo in giro, sull'applicazione del grafo di rete è proprio quello del rapporto con gli autisti e del personale, è del tutto evidente che si può immaginare un aumento della produttività anche applicando contratti che sono più nuovi rispetto ai contratti che vengono attualmente applicati. Però immaginare che all'aumento della produttività, come può essere anche giusto, ci sia contestualmente una riduzione degli stipendi, questo mi sembra assurdo. Guardi sarò più tecnico Ingegner Curcio, una riduzione del monte stipendi e del monte salari, questo credo che sia una cosa politicamente incomprensibile. Adesso l'Ingegner Curcio mi dirà che non è vero, ma è così, l'Ingegner Curcio continua a dirci, ed è vero, che ha per certi versi risistemato l'azienda e sarebbe ingeneroso verso i suoi precedenti amministratori, però che ha fatto un lavoro di razionalizzazione delle spese a cui, io l'ho sempre detto, gliene do atto perché sicuramente da manager pubblico bravo quale è ha rimesso in moto alcune delle spese più significative dell'ente. Una delle operazioni principali dal punto di vista di quantità economica è stata quella delle operazioni sul personale con i prepensionamenti. Già si è agito sul costo del personale in questa azienda, già ci sono stati prepensionamenti, già sono state fatte manovre sul personale. Ora io credo che si vuole cambiare il grafo di rete, e si vuole con questo condividere il lavoro con il personale della Francigena, al netto del problema che sollecitava la Consigliera Frontini, c'è il problema che io credo che in delegazione trattante, non spetta a me, io lo dico solo come problema di ordine politico, io credo che vada valutata questa cosa. Che si chieda un aumento di produttività, a meno che non ci siano nuovi prepensionamenti, e che a questo non corrisponda a un aumento dei salari, io credo che questo però sarebbe sbagliato se così non fosse, adesso è chiaro che la trattativa è tutta in divenire. Proprio perché il personale il suo l'ha fatto obiettivamente, rispetto a chi chiedeva di chiudere la farmacia mi pare che si sia agito invece sul lato del personale con buon senso e facendo cose di buon senso.
Capire poi questi costi dell'applicazione del grafo di rete quello che comporta; io dal punto di vista pratico non l'ho capito, sinceramente come si intende e quale sbalzo di costi. Io continuo ad avere delle mie perplessità anche rispetto a quello che diceva l'Assessore Ricci sull'intervento della Regione. Prendo atto che voi state cercando di ottenere dalla Regione il massimo possibile, io sono quattro anni che lo ripeto che secondo me quella strada regionale così percorsa non vi porterà da nessuna parte, se non altro perché siamo, io e lei Assessore Ricci, dipendenti regionali, quindi conosciamo l'ente Regione nella sua complessità. Io credo che lì dovrete fate altri tipi di intervento ben più significativi.

Presidente – Prego, Cons. Frontini.

Frontini - Ho posto, Ingegner Curcio, due problemi di natura tra il tecnico e il politico. La prima la questione legata a questa causa che lei sa bene che i lavoratori stanno intentando nei confronti della

Documento informatico sottoscritto digitalmente da Francesca Vichi il 23/05/2017 16:20:57 Marco Ciorba il 29/05/2017 11:20:20 ai sensi degli artt. 20 e 21 del D. Lgs. N. 82/05 e successive modificazioni e integrazioni.

società per il famoso contributo regionale. Ora al netto del merito se hanno ragione i lavoratori, se ha ragione la società eccetera, questo non è per niente menzionato né all'interno del POA, né all'interno della delibera, ne abbiamo parlato anche in commissione. Ora io ritengo che degli amministratori che vogliono fare il bene del bilancio della società, non dico adesso di rivedere il bilancio per postare un fondo rischi, però un minimo, dire che sappiamo che c'è questa cosa. Siccome mi sembra che si parli di cifre anche abbastanza cospicue, che quindi potrebbero avere un impatto sul bilancio della società qualora la sentenza dovesse essere sfavorevole alla società stessa. Allora io credo che sarebbe opportuno che i consiglieri, all'interno della delibera stessa di approvazione del POA, quantomeno facciano riferimento al fatto che c'è diciamo questa cosa in ballo e che quindi è intenzione dell'amministrazione tutelare la stabilità del bilancio della società non appena insomma sarà necessario ecco. Io credo che questo sarebbe un atto, seppur tra le premesse, seppur propedeutico, ma secondo me insomma sembrerebbe una cosa seria da fare.
L'altra che invece la riguarda più direttamente ingegnere, è questo discorso dell'acquisto degli autobus. Lei continua ad autorizzare acquisti di autobus vecchi, ora mi giunge notizia che proprio adesso ce n'è un altro appena comprato, giù ad una carrozzeria al Poggino. Continuiamo a spendere fondi per comprare autobus usati, ora non so se questo ultimo è del 2000 o forse anche prima del 2000, mi dicono senza pedana, mi dicono senza aria condizionata, senza gli standard che sono quasi standard minimi sia per chi ci lavora, sia per chi come utenza ne fa uso. Nel momento in cui l'amministrazione, a maggior ragione ha anche stanziato dei fondi per comprare degli autobus nuovi, a me interesserebbe capire nel dettaglio quanto avete speso per comprare gli autobus vecchi e per metterli apposto, perché insomma se è un continuo di autobus che si rompono, mi dicono le macchine 52, 53, adesso quei due piccini, hanno una serie di problematiche, che si comprano usati, si devono rimettere a posto, si devono immatricolare di nuovo e poi si rompono e quindi si devono aggiustare. Non so quanto sia stata la convenienza economica. Capisco che lei faccia con quello che ha, però non so quanto effettivamente questo sia un investimento lungimirante da parte della società e anche da parte dell'amministrazione. Ora visto che l'amministrazione ci sta mettendo i soldi, smettiamola con questa politica di comprare gli autobus vecchi e gli autobus usati. Io credo che su questo anche il Consiglio un'indicazione politica all'amministratore la debba dare.

Santucci - Dico una cosa che c'entra marginalmente, ma io ce la faccio entrare sempre perché sono un prevaricatore, è una cosa che discuteremo nel grafo di rete. Però siccome diversi colleghi, colleghi di Fratelli d'Italia, l'hanno sollevata, il collega Moltoni l'ha sollevata, le chiedo e glielo chiedo adesso in modo che arriviamo al grafo di rete preparati sia lei che l'Assessore Ricci, ci sono tantissime perplessità su quel modello di grafo di rete di autobus a richiesta o autobus a domanda, cioè la fermata a domanda, quella sorta di prenotazione. Francamente quella Sindaco rischia di aprire un conflitto sociale con i tassisti perché qui non è che stiamo a Roma dove i due sistemi sono autosufficienti. Nel momento in cui si decide di acquisire questo servizio di mercato e questa fetta di mercato, non è che poi se ne creano altre fette di mercato, voi andate a sostituire il mercato dei tassisti. Lei dice di no, io sono convinto di sì; capisco che quella è una fetta di mercato, però non so cosa possa rendere di utilità alla società e quanto sia praticabile. So che sicuramente crea confusione, poi rischiamo di fare due pessimi servizi alla città.

Presidente - Prego, Dott. Curcio.

Documento informatico sottoscritto digitalmente da Francesca Vichi il 23/05/2017 16:20:57 Marco Ciorba il 29/05/2017 11:20:20 ai sensi degli artt. 20 e 21 del D. Lgs. N. 82/05 e successive modificazioni e integrazioni.

Dottor Cesare Curcio Presidente Francigena - Inizierei con il discorso sulla capitalizzazione, sul discorso per cui era stato previsto inizialmente la possibilità di avere in conferimento, in conto aumento capitale l'immobile di San Biele. Questo argomento poi è stato successivamente superato dalla decisione presa dall'amministrazione di conferire 600 mila euro in conto aumento capitale alla società con destinazione d'uso acquisto nuovi autobus. Allora intanto quello che è stato richiesto, e che io ho immediatamente formalizzato con una lettera che trovate allegata al POA, è che l'impatto economico e finanziario di questa operazione patrimoniale, che era prevista in una prima tranche a ottobre per 200 mila euro, quindi circa il 30 per cento ad ottobre e il saldo nei primi mesi di gennaio, non avrebbero avuto di fatto influenza sul POA, che vi ricordo essere stato redatto il 30 novembre del 2016, così come da statuto e da regolamento comunale e che quindi ovviamente si riferiva alle previsioni e ai ragionamenti del novembre del 2016. Lei dice, nel POA avete previsto l'acquisto di un certo numero di autobus che dovevano integrare la flotta perché il numero minimo di autobus nell'ora di punta era, se non ricordo male, 18 e integrare e sostituire gli autobus che andavano verso l'obsolescenza naturale, o verso la non circolabilità tipo gli EURO 11. Allora io dico che in questo momento, come vi ha già spiegato l'Assessore Ricci, tutto l'argomento del finanziamento e della ricostituzione delle flotte veicolari è oggetto di diverse e concomitanti fattori, non ultimo quello della decisione da parte della Regione Lazio di quanta parte di fondi destinare a questa iniziativa e di come destinarli, quanta parte al Comune di Viterbo e anche secondo che piano di riparto. Nell'ultimo incontro che c'è stato con l'Assessore Civita, e che immagino l'Assessore Ricci vi abbia già riportato, una delle ipotesi ad esempio che faceva la Regione Lazio era quella sostanzialmente di comprare gli autobus con la centrale acquisti unica, quindi attraverso Consip, e attraverso un piano di leasing. Quindi sostanzialmente gli autobus restavano di proprietà della società leasingante e sarebbero stati dati poi in utilizzo, quindi è da verificare come, in gratuito comodato, in comodato, in comodato oneroso, facendosi carico della rata di leasing. Tutto questo, vi ripeto, nell'incontro con l'Assessore Civita non è stato definito. Quindi dirvi come articolare diciamo il processo che mi porterà dall'utilizzo dei 600 mila euro, che teoricamente quindi basterebbero a comprare poco più del 60 per cento della flotta indicata in quel piano, al completamento ci potrebbero essere diverse strade: quella di considerare il contributo in conto capitale come quota di cofinanziamento, ovvero quella di integrare laddove non ci dovessero essere fondi regionali, con operazioni finanziarie di natura diversa. Non ultima considerare per esempio anche l'ipotesi di andarsi a costituire un leasing su otto anni per i rimanenti 400 mila euro e verificare se i flussi di cassa dell'azienda consentono di sopportarlo. Questa diciamo che è un'operazione che sarà fatta nel momento in cui sarà più chiaro lo scenario relativamente alle fonti finanziarie che consentiranno di fare questa operazione. Se sono poco chiaro su qualche punto, mi fermo e torno indietro.

Sapete come funziona il gioco, io ho le fonti e devo stabilire gli impieghi. Le fonti certe in questo momento sono 600 mila euro della capitalizzazione, poi ci sono delle fonti incerte che sono i contributi regionali come, a che titolo e quanto non lo so e poi ci stanno altre fonti che possono essere il ricorso al mercato finanziario. Quindi vuoi accensione di nuovi mutui, vuoi leasing, poi il film è quello, altro non è dato fare.

Noi, a meno che non ci siano variazioni su quella che è stata le legge di stabilità 2016, al 31 dicembre 2018 dovremmo sostituire quantomeno gli undici EURO 0. Quindi adesso c'è da capire con che mix di operazioni questo sarà possibile, quanta parte sarà possibile comprarne nuovi, quanta parte sarà necessario purtroppo comprarli usati. Sono perfettamente d'accordo con la

Documento informatico sottoscritto digitalmente da Francesca Vichi il 23/05/2017 16:20:57 Marco Ciorba il 29/05/2017 11:20:20 ai sensi degli artt. 20 e 21 del D. Lgs. N. 82/05 e successive modificazioni e integrazioni.

Consigliera Frontini che non è il massimo delle operazioni comprare autobus usati, ma è quello che in questo momento le capacità finanziarie dell'azienda consentivano. Era necessario perché altrimenti il servizio si sarebbe fermato con autobus che si erano fermati. Gli autobus che sono stati acquistati usati in ogni caso sono stati ricondizionati perché devono assicurare regolarità e sicurezza dell'esercizio. Gli impianti di condizionamento sono stati montati sugli autobus che non li avevano e l'ultimo autobus che la Consigliera Frontini ha visto parcheggiato presso il carrozziere Marinelli al Poggino, riceverà anche quello prima di essere immatricolato, è stato già ordinato l'impianto di condizionamento per quell'autobus.
Però è indubbio quello che dice il Cons. Frontini, molto meglio adesso che sono individuate le fonti andare a definire un programma organico di un piano di sostituzione degli autobus con autobus di ultima generazione, ma è indubbio.

Frontini - Vorrei capire, un autobus nuovo, il più innovativo che c'è, costa 300 mila euro, un autobus sano ne costa 80 mila, adesso non lo so, 70 mila, risistemarlo mi costa quanto? Questo voglio capire, voglio capire un autobus usato mi costa tot, risistemarlo mi costa tot, allora siccome c'è una differenza di 150 mila euro tra l'uno e l'altro, questo voglio capire, perché che lei mi dica che poi ha valore di mercato una volta risistemato, io questo me lo immagino perché ricondizionato sicuramente ha valore di mercato. Io dico a monte quant'è il risparmio tra comprarlo vecchio e risistemarlo e riaggiustarlo e comprarlo nuovo? A spanne, non al centesimo.

Dottor Cesare Curcio Presidente Francigena - Posso darle un dato medio valido più o meno per la quasi totalità degli autobus. Tenga presente che noi abbiamo acquisito questi autobus da aziende che sostanzialmente sostituiscono gli autobus al termine dei quindici anni di vita utile del bene e li abbiamo pagati mediamente dai 20 ai 30 mila euro cadauno e ci abbiamo speso mediamente tra i 20 e i 30 mila euro per il ricondizionamento totale, ma questo diciamo forse nei casi più eclatanti. Quindi dobbiamo essere grosso modo sull'ordine dei 40, 50 mila euro per ogni autobus che abbiamo messo in servizio con questo sistema. Un autobus nuovo di quelle caratteristiche può arrivare oltre a 250 mila euro, però sono tutti dati che tra l'altro sono pubblici e accessibili, quindi quando volete con l'accesso agli atti potete
Relativamente alla questione del Decreto Storace che lei ha posto, l'azienda ha avuto i ricorsi gerarchici dei dipendenti per l'erogazione di quello che loro ritengono essere un buon diritto. Su questa operazione sono state fatte due verifiche, intanto è stata fatta una verifica in Regione e si è verificato appunto, si è potuto constatare che la Regione aveva già illustrato alle organizzazioni sindacali, in una riunione tenuta in Prefettura qualche anno fa, il fatto che questo stanziamento straordinario non era più dovuto. In ogni caso nel ricomprendere il corrispettivo regionale che viene dato per il servizio al Comune questo non era più presente. Indipendentemente da queste verifiche fatte in Regione, ho fatto esaminare da un giuslavorista di Astra, quindi della nostra associazione di categoria, la richiesta dei lavoratori, che ci dicono non averne diritto. Quindi in presenza della doppia verifica Regione-giuslavorista io non ho ritenuto necessario e non riterrò necessario appostare come passività potenziali questo corrispettivo, questo contributo. Del resto in questo momento, a notizie che mi pervengono dalle organizzazioni sindacali sembrerebbe, dico sembrerebbe, che ci sia stato un giudice di pace che abbia dato ragione, in un'occasione, ad un'organizzazione nei confronti dell'azienda. Non ho notizie, non è diventata giurisprudenza

Documento informatico sottoscritto digitalmente da Francesca Vichi il 23/05/2017 16:20:57 Marco Ciorba il 29/05/2017 11:20:20 ai sensi degli artt. 20 e 21 del D. Lgs. N. 82/05 e successive modificazioni e integrazioni.

corrente, quindi in questo momento non posso appostare e né ritenere che queste somme siano dovute. Però se saranno dovute, sarà un buon diritto dei lavoratori e quindi saranno erogate.
Mi è stato chiesto del DRT, ovvero del Demand Responsive Transport, se questo è concorrenziale o se questo può in qualche modo turbare le condizioni di mercato del trasporto. Io dico di no, perché sostanzialmente non è un servizio come un taxi, un taxi è un cosiddetto servizio da molti verso molti, cioè può essere chiamato dappertutto e ti può portare da qualunque parte. Un servizio DRT è un servizio che al massimo fa una deviazione di un chilometro, un chilometro e mezzo tra due fermate, riportandosi poi alla fermata precedente. In una città un chilometro e mezzo può essere tanto e può essere poco e in ogni caso è riservato soltanto a quelle linee dove è diminuita la frequenza di trasporto, non è un discorso generalizzato e serve semplicemente per ovviare alla necessità di diminuire alla frequenza su qualche linea. In ogni caso una qualche cosa che dovrà entrare in una sperimentazione prima di essere effettiva, ma insomma non è più che tanto.
La riduzione dei costi del personale. Consigliere Santucci lei deve tenere presente che quando si parla ad esempio del solo riporto alla prestazione del contratto collettivo nazionale del lavoro delle ore settimanali, significa passare dalle 38 ore settimanali, che attualmente si fanno, alle 39 ore. Le 39 ore settimanali, moltiplicate per 50 autisti, sono 50 ore settimana, moltiplicate 52 settimane sono 2 mila e 500 ore pari a un autista e mezzo, sono i primi 60 mila degli 80 mila euro di cui lei parlava. Questo senza toccare il livello stipendiale, semplicemente avendo sei minuti di prestazione in più al giorno, perché se lei fa un'ora diviso sei giorni le viene quasi niente, quindi voglio dire non è questo pazzesco sacrificio.
Lavorano quello che prevede il contratto collettivo, in questo momento in realtà stanno lavorando di meno, loro hanno, le ripeto, le loro ragioni quando le hanno sostenuto e gli hanno dato la loro disponibilità anche a lavorare di più a condizioni che fossero messi degli autobus nuovi a loro disposizione. Qualcuno gli ha detto, in sede di Terza Commissione, io sono disponibile a lavorare un'ora in più la settimana, ma datemi almeno un autobus dove non mi spacchi la schiena, non muoia di caldo, ve la ricordate? Questa è una posizione in relazione sindacale, non mia.

Presidente – Prego, De Dominicis.

De Dominicis - Scusi Presidente, una domanda tecnica, anche io prima non c'ero e mi era saltata. Sui capitoli di bilancio io vedo poste del Comune di Viterbo per Francigena, parlo del trasporto scuola-Comune, all'articolo 25 e l'articolo 200, 573 mila euro e 34 mila 849. Poi però nel piano operativo 2017 della Francigena alla differenza tra valore costi e produzione inerente proprio agli scuolabus vedo una posta totale meno 20 mila. È proprio una domanda tecnica, volevo capire un attimo perché ho un posta meno 20 mila quando da quello che leggo sul POA e quello che leggo invece sull'accantonamento del Comune sono ampiamente superati i margini in positivo. Era solo veramente una questione tecnica.

Dottor Cesare Curcio Presidente Francigena - C'è da considerare che con il 1 gennaio del 2017 di quest'anno è entrato in vigore il nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro che a regime è previsto che porti un'addizionale di costi del personale valutabile sull'ordine dal 6 all'8 per cento. Già nel bilancio del 2016 che riportava per competenza alcune di queste spese, che in effetti poi sono state realizzate nel 2017 con il pagamento di arretrati e di quant'altro, il maggiore costo del lavoro determinato dall'applicazione del contratto è stato di fatto assorbito dai risparmi. Questo ve

Documento informatico sottoscritto digitalmente da Francesca Vichi il 23/05/2017 16:20:57 Marco Ciorba il 29/05/2017 11:20:20 ai sensi degli artt. 20 e 21 del D. Lgs. N. 82/05 e successive modificazioni e integrazioni.

lo dico anticipandovi sostanzialmente le prime risultanze del bilancio dell'esercizio 2016. Quando però noi si è dovuta fare la valutazione preventiva a novembre dello scorso anno, si è dovuto tenere conto dell'incremento di alcuni costi della produzione. In ogni caso è 20 mila su 572 mila, diciamo siamo sull'ordine dell'approssimazione per poter considerare un sostanziale pareggio a livello di MOL, di margine operativo lordo, il risultato di esercizio.

Presidente - Santucci.

Santucci - Il contratto collettivo applicato ai dipendenti Francigena quanti sono? 38?

Dottor Cesare Curcio Presidente Francigena - È per 50 dipendenti autisti più i dipendenti, per 39 ore a settimana.

Santucci - Ho sempre detto che le 17 erano impraticabili. Però io voglio dire questo, e l'ha confermato lei, nel senso voi pensate di aumentare la produttività degli autisti diciamo passando a 39 ore, questo comporterebbe l'aumento della produttività una riduzione dei costi del personale di 60 mila euro, se ho capito quello che ha detto lei. Capisco che i lavoratori non festeggino, ma qual'è il passaggio successivo Sindaco? Pongo un problema politico, non più all'amministratore unico, che questi 60 mila euro non vengono rispalmati come ulteriore aumento. Ingegner Curcio, ora che lei creda che andate a fare trattative sindacali chiedendo di aumentare il numero delle ore, come prevede il contratto collettivo nazionale, applicare il nuovo grafo di rete in cambio del fatto che sull'autobus che la Frontini spia giù da Marinelli, ci mettete l'aria fredda, insomma io la faccio un pochino più esperto di così. Siccome c'ero pure io in terza commissione e ho imparato, per aver fatto un po' di amministrazione, che il linguaggio del corpo dice molto più del linguaggio della parola, a me non sembra che lì il problema sia che se lei mette l'aria fredda risolvete il problema. Lì mi pare che i problemi che hanno segnalato i lavoratori della Francigena siano un pochino più complessi, poi l'amministratore unico è lei e la delegazione trattante la fa lei, il rappresentante della trattativa lo fa lei. Io credo però che sia, lo dico da politico, ingiusto che questi 60 mila euro risparmiati vengano messi su altre cose, ma che invece rimangano all'interno delle spese del personale, con l'assunzione di un'unità in più? Con una diversa distribuzione del salario accessorio? È lei l'amministratore unico, spetta a lei dirlo, però di metterlo come riduzione dei costi secondo me, vista la storia di questi anni, perché siamo passati da 17 a 39 ore, credo che questo sia un errore dal punto di vista politico. Questo poi lo dico al Sindaco che è un errore dal punto di vista politico, poi se la linea è quella per carità, lei rappresenta il socio unico, in questo caso è il Comune, il Comune le dirà quello che deve fare. Io però se fossi in maggioranza lo sconsiglierei di applicare questa riduzione dei costi del lavoro.

Dottor Cesare Curcio Presidente Francigena - Io rappresento l'azienda e sono, come vi ho detto l'altra volta, un simil servant, cioè quello che mi dicono di fare, io faccio. Non sono nato ieri e cammino oggi, quindi capisco benissimo e trovo molto ragionevole quello che lei dice, ma lei trovi altrettanto ragionevole il fatto che io non possa e non debba esporre pubblicamente quelli che ritengo essere poi gli argomenti che dovrò porre in sede di trattativa. Quello che devo fare è sostanzialmente riportare a un quadro di legittimità, anche contrattuale, quelli che sono gli elementi variabili della retribuzione e che sono connessi strettamente alla prestazione che si effettua. Allora

Documento informatico sottoscritto digitalmente da Francesca Vichi il 23/05/2017 16:20:57 Marco Ciorba il 29/05/2017 11:20:20 ai sensi degli artt. 20 e 21 del D. Lgs. N. 82/05 e successive modificazioni e integrazioni.

se in questo momento io devo trattare per un nastro orario diverso da quello attuale, quando avrò messo tutti questi pezzi insieme avrò una prestazione e un corrispettivo addizionale, avrò recuperi di produttività che potranno essere spesi per la cosa che dice lei e che tra l'altro è proprio quello che prevede il contratto collettivo. Comunque sì, la risposta è senz'altro sì, io devo tenere conto in sede di trattativa sindacale delle legittime aspettative dei lavoratori che a fronte di una maggiore prestazione, anche articolata in un modo diverso, dovranno avere degli elementi di corrispettivo addizionali. L'obiettivo sarà recuperare la produttività attraverso migliore utilizzo delle ore e un abbassamento del coefficiente di assenteismo e questo mi consentirà di poter dare ferie, permessi, senza avere la necessità di recuperare con straordinario le prestazioni da parte di altri dipendenti. Voglio dire è solo una questione di organizzazione, perciò dico che non toccherà il livello salariale.

Presidente - Non ci sono più interventi, per cui chiudo la discussione, passiamo alle dichiarazioni di voto. Se non ci sono, passiamo alla votazione per appello nominale per la proposta di Consiglio, POA di Francigena.

Ultimata la discussione, il Presidente pone in votazione, per appello nominale, la proposta di deliberazione che viene approvata a maggioranza da 27 Consiglieri presenti e votanti, con 16 voti favorevoli ed 11 contrari (Insogna, Taborri, Moltoni, Marini, Sberna, Ubertini, Grancini, Buzzi, Santucci, De Dominicis e Frontini).
Assenti 6 (Serra, Frittelli, Quintarelli, Fabbrini, Micci e Galati).

In conseguenza

Il CONSIGLIO

- Premesso che, con delibera di Consiglio Comunale numero 98 del 28 luglio 2008 è stato approvato il Regolamento sul Governo delle Società Partecipate dal Comune di Viterbo, al cui articolo 7, in tema di Controllo Analogo sulle società che gestiscono servizi pubblici affidati direttamente dal Comune c.d. (house providing), viene espressamente previsto che "….. *Entro il 31 dicembre, in seguito ad eventuali incontri di coordinamento con le società, il, Consiglio Comunale approva il Piano Operativo Annuale per l'anno successivo…..*" .
Richiamato l'art. 5, c. 11, D.L. 30 dicembre 2016, n. 244 (Decreto Milleproroghe) (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 304 in data 30/12/2016), con il quale è stato prorogato al 31 marzo 2017 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2017;
Rilevato che in data 29 novembre 2016, a mezzo pec acquisita al protocollo generale di questo ente al numero 0082562 del 30/11/2016, la Società Francigena Srl, trasmette il Piano Operativo Annuale per l'esercizio 2017 (Budget 2017), che presenta un risultato di esercizio previsto in sostanziale pareggio (+ 33.656,00), limitatamente al periodo temporale 01.01.2017 – 31.12.2017 (allegato sotto la lettera "**– A –**" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento).
Con successiva nota del 28/03/2017 trasmessa a mezzo pec ed acquisita al protocollo generale di questo ente al numero 0022933 del 28/03/2017, la Società Francigena Srl, trasmette una Integrazione al Piano Operativo Annuale per l'esercizio 2017 (Budget 2017) relativamente all'adeguamento del Capitale Sociale per € 600.000,00 finalizzata esclusivamente all'acquisto di

Documento informatico sottoscritto digitalmente da Francesca Vichi il 23/05/2017 16:20:57 Marco Ciorba il 29/05/2017 11:20:20 ai sensi degli artt. 20 e 21 del D. Lgs. N. 82/05 e successive modificazioni e integrazioni.

nuovi autobus in sostituzione a quelli attualmente in essere (allegato sotto la lettera "**– A1 –**" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento);
Con successiva nota del 12/04/2017 trasmessa a mezzo pec ed acquisita al protocollo generale di questo ente al numero 0026979 del 12/04/2017, la Società Francigena Srl, trasmette una Integrazione al Piano Operativo Annuale per l'esercizio 2017 (Budget 2017) relativamente all'adeguamento dell'eventuale impatto finanziario che possa derivare dalla mancata conferma dell'affidamento diretto del Servizio calore (allegato sotto la lettera "**– A2 –**" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento);

Visto il Parere di regolarità tecnica e contabile espresso dal Dirigente del Settore II^ ai sensi del'articolo 49 del D. Lgs 267/2000 allegati al presente atto;

Visto quanto espresso dalla V^ Commissione Consiliare competente in data 13/04/2017
Visto tutto quanto sopra espresso;

con 16 voti favorevoli ed 11 contrari (Insogna, Taborri, Moltoni, Marini, Sberna, Ubertini, Grancini, Buzzi, Santucci, De Dominicis e Frontini).
Assenti 6 (Serra, Frittelli, Quintarelli, Fabbrini, Micci e Galati).

DELIBERA

Le premesse rappresentano parte integrante e sostanziale del presente deliberato.

A.1) Di approvare, ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento sul Governo delle Società Partecipate dal Comune di Viterbo approvato con delibera di Consiglio Comunale numero 98 del 28 luglio 2008, le risultanze economico – finanziarie del Piano Operativo Annuale per l'esercizio 2017 (Budget 2017), della Società Francigena Srl, come predisposto dall'Amministratore Unico della Società Francigena Srl ed allegato sotto la lettera **– A – A1 e A2 –** parte integrante e sostanziale del presente atto;-

A.2) Con separata votazione, di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile stante l'urgenza a provvedere ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.L.vo 267/2000.

Successivamente il Presidente pone ai voti, per alzata di mano, ai sensi dell'articolo 134, quarto comma del TUEL di cui al D.Lgs. n° 267 del 18/8/2000, la dichiarazione di immediata esecutività della presente deliberazione, che viene approvata a maggioranza da 27 Consiglieri presentie votanti, con 16 voti favorevoli ed 11 contrari (Insogna, Taborri, Moltoni, Marini, Sberna, Ubertini, Grancini, Buzzi, Santucci, De Dominicis e Frontini).
Assenti 6 (Serra, Frittelli, Quintarelli, Fabbrini, Micci e Galati).

Rientrano i Consiglieri Micci e Quintarelli

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO **IL SEGRETARIO GENERALE**

ID: 132078 del 12/05/2017 11:19:20
Delibera: 2017 / 32 del 03/05/2017
Registro: ALBO 2017 / 1989 del 30/05/2017

Documento informatico sottoscritto digitalmente da Francesca Vichi il 23/05/2017 16:20:57 Marco Ciorba il 29/05/2017 11:20:20 ai sensi degli artt. 20 e 21 del D. Lgs. N. 82/05 e successive modificazioni e integrazioni.

Marco Ciorba **Dott.ssa Francesca Vichi**

ID: 132078 del 12/05/2017 11:19:20
Delibera: 2017 / 32 del 03/05/2017
Registro: ALBO 2017 / 1989 del 30/05/2017

Documento informatico sottoscritto digitalmente da Francesca Vichi il 23/05/2017 16:20:57 Marco Ciorba il 29/05/2017 11:20:20 ai sensi degli artt. 20 e 21 del D. Lgs. N. 82/05 e successive modificazioni e integrazioni.